[***domenicoscarlattiüberalles***](https://domenicoscarlattiuberalles.wordpress.com/)

*~ Tutto nasce a Napoli!*

*A VILLA PIGNATELLI IL FORMIDABILE QUINTETTO D’ARCHI DELLA WIENER KAMMER SYMPHONIE PER IL MAGGIO DELLA MUSICA 2024 CON LE MUSICHE DEL “MONDO DI IERI”*

*[09giovedìMag 2024](https://domenicoscarlattiuberalles.wordpress.com/2024/05/09/a-villa-pignatelli-il-formidabile-quintetto-darchi-della-wiener-kammer-symphonie-per-il-maggio-della-musica-2024-con-le-musiche-del-mondo-di-ieri/)*

Posted by [Massimiliano Cerrito](https://domenicoscarlattiuberalles.wordpress.com/author/mimmoscarlatti/) in [Senza categoria](https://domenicoscarlattiuberalles.wordpress.com/category/senza-categoria/)

**≈**[**Lascia un commento**](https://domenicoscarlattiuberalles.wordpress.com/2024/05/09/a-villa-pignatelli-il-formidabile-quintetto-darchi-della-wiener-kammer-symphonie-per-il-maggio-della-musica-2024-con-le-musiche-del-mondo-di-ieri/#respond)

Abbiamo ascoltato stasera *Giovedì 9 maggio per il nuovo appuntamento della rassegna del Maggio della Musica, nel museo di Chiaia le pagine di Mahler, Str*auss, Weill e Korngold

Dopo la splendida esibizione di Gilda Buttà nel “Concerto di Colonia” di Keith Jarrett, ecco il secondo tassello cameristico del “**Maggio della Musica**” nella sede tradizionale di **Villa Pignatelli**: l’associazione presieduta da Gina Baratti, con la direzione artistica di Stefano Valanzuolo, ha proposto il formidabile **Wiener Kammersymphonie Quintett**.

Il programma intelligente e molto accattivante ha previsto la *Sinfonia n. 4 in Sol Maggiore, I movimento* di Gustav Mahler; estratti dalle musiche di scena de “*Il borghese gentiluomo*” di Richard Strauss; Sette pezzi da “*L’opera da tre soldi*” di Bertolt Brecht di Kurt Weill e *Märchenbilder*, *op. 3* di Erich Wolfgang Korngold. Brani, tutti questi,  proposti nelle trascrizioni per quintetto elaborate dal complesso viennese. Sono pagine in parte riferibili all’ambito culturale mitteleuropeo di inizio Novecento, vivacissimo e travagliato, mirabilmente evocato da Stefan Zweig nel suo capolavoro “Il mondo di ieri”.

Composto da **Cornelia Löscher** (I violino), **Luis Morais** (II violino), **Giorgia Veneziano** (viola), **Felipe Medina**(contrabbasso) e **Sergio Mastro** (violoncello e direzione artistica), l’ensemble della Wiener Kammersymphonie è nato nel 2006 dall’incontro di strumentisti di alto livello operanti a Vienna e uniti dall’obiettivo comune di fondere le esperienze artistiche dei singoli in un progetto unico e avvincente. L’assoluta assenza di barriere e stereotipi di qualsiasi genere fa sì che l’ensemble si misuri con un repertorio molto vasto, spaziando dal classicismo viennese ai contemporanei, spesso riferendosi a compositori ingiustamente trascurati.

La WKS tiene regolarmente concerti in Europa (Spagna, Francia, Inghilterra, Polonia, Olanda, Danimarca, Norvegia e paesi baltici e balcanici, molto spesso dando seguito ad un ripetuto invito) e Sud America/America Latina (Brasile, Cile, Uruguay, Messico e Colombia).

La Quarta sinfonia, composta durante le estati 1899 e 1900, occupa un posto speciale nella produzione sinfonica di **Gustav Mahler**: da un lato conclude il ciclo delle Wunderhorn-Symphonien e la prima fase del sinfonismo mahleriano; dall’altro, inaugura un nuovo stile, più essenziale nella severità del contrappunto e meno incline alla monumentalità. Il primo movimento (Riflessivo. Non affrettato) si impone per la complessità delle relazioni interne del materiale tematico e delle varianti, concatenate in modo che ognuna di esse sia conseguenza della precedente.

Pubblicità

Impostazioni sulla privacy

“Il borghese gentiluomo” è frutto della collaborazione di **Richard Strauss** con Hugo von Hofmannsthal, così come “Arianna a Nasso”. Nel 1912 i due spettacoli debuttarono insieme al Teatro di Corte di Stoccarda, con la regia di Max Reinhardt e Strauss sul podio. Furono proposti come progetto unico basato sull’accostamento del soggetto tratto dalla comédie-ballet “Le bourgeois gentilhomme”, con testo di Molière e musiche di Lully. La reazione del pubblico fu però tiepida. Separati e revisionati, i due lavori raccolsero nuovi successi e “Il borghese gentiluomo” diventò una suite orchestrale (l’op. 60 del 1919).

Lavoro teatrale di Brecht, con musiche di **Kurt Weill**, in un prologo e otto scene, “L’opera da tre soldi” è una libera rielaborazione della “Beggar’s Opera” (1728) di John Gay. L’ambiente è quello dei diseredati di Londra, ladri, prostitute, ricettatori, e di quanti vivono nel disordine morale e nella corruzione. Rappresentato per la prima volta a Berlino nel 1928, il lavoro fu subito consacrato da grande successo anche in forza delle musiche approntate da Weill.

Quando nel 1909 **Erich Wolfgang Korngold** si esibì davanti a Gustav Mahler, questi lo definì “genio musicale”, raccomandandolo poi a Zemlinsky. Anche Richard Strauss ebbe parole di elogio per il giovanissimo compositore. L’anno successivo il balletto “Der Schneemann” suscitò l’interesse dell’imperatore Francesco Giuseppe. Con la composizione di “Die tote Stadt”, nel 1920, Korngold raggiunse, a soli 23, anni l’apice della notorietà. Nel 1934 si trasferì negli Stati Uniti, affermandosi come autore di colonne sonore. Anche “Märchenbilder”, raccolta ispirata ad atmosfere da fiaba, è un pezzo giovanile, originariamente concepito per pianoforte, nel 1910.

Dopo aver introdotto con una lettura di Stefano Valanzuolo sull’ Austria di fine impero, è iniziato il bellissimo percorso, iniziato e finito con Schumann, di questo eccellente quintetto che ha per l’appunto proposto un programma da camera di stampo viennese mitteleuropeo. Svolti con eleganza e grandi capacità i brani si sono succeduti con una grande naturalezza ed una piacevolezza d’ascolto pari allo splendore dei suoni ascoltati. Musiche tra teatri e sale da concerto che descrivono come delle foto in progressione uno stato d’animo del periodo in cui tutto è cambiato in Austria come nel mondo.  E gli autori proposti stasera sono stati i perfetti fotografi di questo stato delle cose, nelle loro note scorre il glorioso passato e l’incerto e duro futuro che si prospettava. Ottime esecuzioni un quintetto di grande livello, equilibrio ed un suono pieno e compiuto.  Tantissimi spettatori stasera ad applaudire questi ottimi artisti che hanno ottenuto un grandissimo successo, meritatissimo. Bis richiesto e concesso, serata di grande musica.

